



BILANCIO CONSUNTIVO 2018

L'indice **MSCI World** è passato dai circa 5.412 punti di fine 2018 agli attuali 6.211 punti (+ 14,77). L'indice **MSCI World (ex Europe)** è passato dai circa 261 punti di fine 2018 agli attuali 306 punti (+ 17,26). L'indice **MSCI Europe** è passato dai circa 194 punti di fine 2018 agli attuali 224 punti (+ 15,63). Per l'area **mercati emergenti** l'indice **MSCI Emerging Market**, è rimasto sostanzialmente stabile passando dai circa 366 punti di fine 2018 agli attuali 420 (+ 14,85%).

Anche i **mercati europei** presentano, nel loro complesso, una buona performance. L'indice **Eurostoxx 50** ha fatto registrare un +14,57% passando dai circa 3.000 punti di fine 2018 agli attuali circa 3.438 punti.

L'indice italiano esprime una performance anche superiore a quella dell'Eurostoxx 50 (+18,62%) passando dai circa 18.324 punti di fine 2018 agli attuali 21.735 punti.

Nella tabella riepiloghiamo la **performance %** delle principali borse mondiali da inizio 2019:

Paese	2019
Usa (DJ)	+13,54
Usa (Nasdaq)	+19,31
Usa (S&P500))	+14,86
Giappone	+8,96
Brasile	+9,84
Russia	+7,72
India	+7,40
Hong Kong	+15,83
Shangai	+34,93
EuroStoxx 50	+14,57
Londra	+10,41
Germania	+13,43
Francia	+15,59
Svizzera	+13,06
Spagna	+10,99
Italia	+18,62
Portogallo	+12,36
Irlanda	+15,64
Grecia	+23,15

*Dati al 05.04.2019 - Area extra Ue in valuta locale

Le stime prevedono, nonostante la sopravvalutazione di alcuni di essi, mercati azionari con una tendenza ancora al rialzo tenendo conto della liquidità ancora molto ampia sui mercati. Gli analisti, ancora moderatamente ottimisti, raccomandano comunque cautela e un "atteggiamento tattico" tenendo in considerazione una serie di rischi da imputare essenzialmente ai seguenti

LO SCENARIO ECONOMICO NEL 2018

fattori: rallentamento globale prolungato, valutazioni elevate sia nel mercato azionario che nel mercato obbligazionario, rischi geopolitici, rischi politici negli Stati Uniti, anche legati agli impatti di ulteriori decisioni dell'Amministrazione Trump sui dazi alle importazioni dall'estero, in particolare dalla Cina. In sostanza, tenendo conto che il recupero dei mercati è avvenuto in concomitanza con un flusso di dati macro particolarmente deludenti e che alcune attuali valutazioni sono considerate elevate, molti analisti ritengono probabile una fase di consolidamento per i mercati. Un ulteriore trend di crescita più esteso e prolungato potrebbe verificarsi in presenza di una stabilizzazione delle attese degli investitori sull'andamento della crescita economica.



BILANCIO CONSUNTIVO 2018

**RELAZIONE SULLA
GESTIONE
AL 31 DICEMBRE
2018**

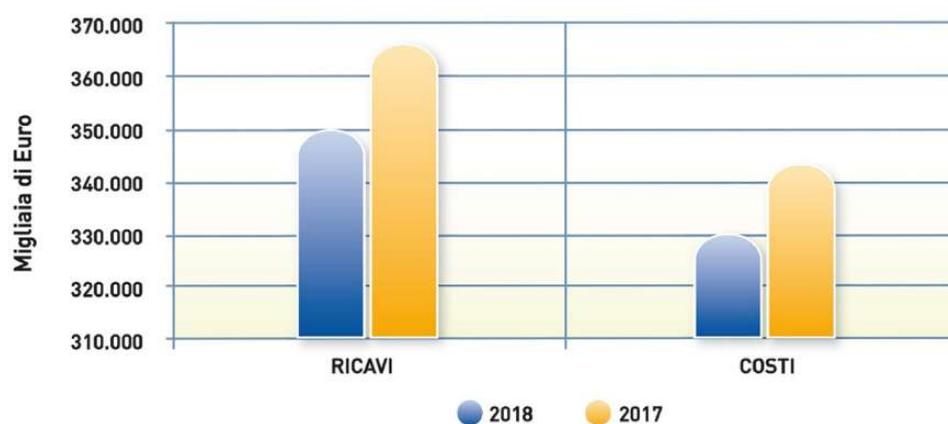
RELAZIONE SULLA GESTIONE

LA GESTIONE DELLA CASSA NAZIONALE DEL NOTARIATO

IL CONTO ECONOMICO

Il bilancio consuntivo della Cassa Nazionale del Notariato nel 2018 presenta un avanzo economico di 19,871 milioni di euro. Tale risultato scaturisce dalla contrapposizione di ricavi, quantificati al 31/12 in 350,106 milioni di euro, e costi, il cui ammontare complessivo viene fissato in 330,234 milioni di euro; sia le entrate che le uscite fanno rilevare, rapportate al consuntivo dello scorso esercizio, un decremento rispettivamente del 4,32% e del 3,84%.

ANDAMENTO DEI RICAVI E COSTI

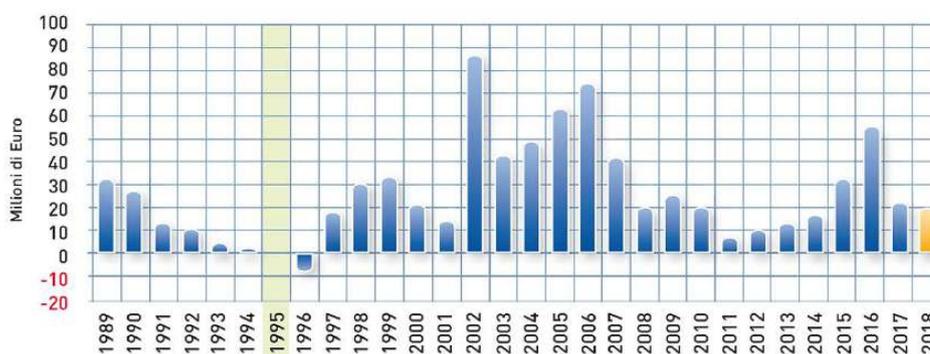


AVANZO ECONOMICO	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni assolute	Variazioni %
Avanzo economico	19.871.467	22.475.400	-2.603.933	-11,59



BILANCIO CONSUNTIVO 2018

INCREMENTO CONTRIBUTI CAPITALIZZATI



(*) Il valore relativo all'anno 1995 non viene riportato in quanto l'esercizio finanziario si è chiuso con un risultato positivo di Euro 450.706.632 in virtù della rivalutazione del patrimonio mobiliare e immobiliare avvenuta all'atto della privatizzazione della Cassa.

Le riserve patrimoniali a fine dell'esercizio, in seguito alla capitalizzazione dell'avanzo conseguito, risultano incrementate dell'1,39% rispetto all'esercizio precedente, raggiungendo l'importo di 1,454 miliardi di euro, idoneo alla copertura di 7,01 volte il costo sostenuto per l'erogazione delle pensioni nel 2018 (e quindi oltre il limite fissato dal decreto legislativo 509/1994 nelle cinque annualità).

INDICI DI COPERTURA PATRIMONIO NETTO/PENSIONI



RELAZIONE SULLA GESTIONE

Nelle seguenti tabelle sono riportate, per categoria, le voci dei ricavi e dei costi del consuntivo 2018, confrontate con i valori definitivi dell'esercizio precedente (prospetto scalare):

RICAVI (prospetto scalare)	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni %
Contributi previdenziali	294.027.441	289.298.309	1,63
Maternità	1.230.750	1.197.001	2,82
Ricavi lordi gestione patrimonio:			
- settore immobiliare	9.828.675	24.676.734	-60,17
- settore mobiliare	27.048.682	44.763.231	-39,57
Altri ricavi	17.970.273	5.960.489	201,49
TOTALE RICAVI	350.105.821	365.895.764	-4,32

RICAVI CONSUNTIVO 2018

- Contributi previdenziali
- Ricavi lordi di gestione immobiliare
- Ricavi lordi di gestione mobiliare
- Contributi di maternità
- Altri ricavi



RICAVI CONSUNTIVO 2017

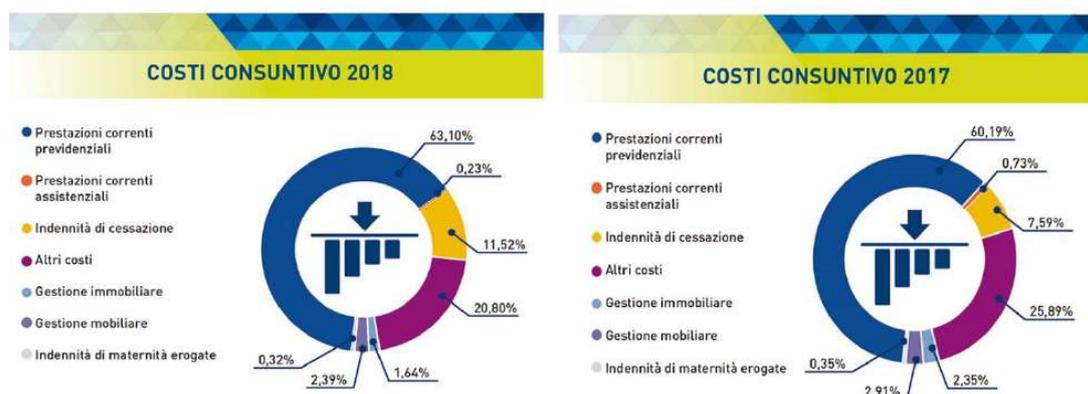
- Contributi previdenziali
- Ricavi lordi di gestione immobiliare
- Ricavi lordi di gestione mobiliare
- Contributi di maternità
- Altri ricavi



COSTI (Prospetto scalare)	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni %
Prestazioni correnti previdenziali	208.371.240	206.692.463	0,81
Prestazioni correnti assistenziali	764.900	2.491.948	-69,31
Maternità	1.058.315	1.206.707	-12,30
Costi gestione patrimonio immobiliare	5.417.308	8.065.986	-32,84
Costi gestione patrimonio mobiliare	7.892.720	9.983.587	-20,94
Indennità di cessazione	38.026.693	26.052.282	45,96
Altri costi	68.703.178	88.927.391	-22,74
TOTALE COSTI	330.234.354	343.420.364	-3,84



BILANCIO CONSUNTIVO 2018



LA GESTIONE CORRENTE

La gestione corrente risulta essere certamente la più significativa per la Cassa poiché ingloba la gestione previdenziale che esprime la capacità dei contributi notarili di finanziare, in un'ottica di ripartizione, le pensioni e gli assegni di integrazione. Indica, nondimeno, la stessa propensione dell'Associazione a rinviare importanti risorse alle riserve patrimoniali affinché siano stabilmente adeguate agli impegni assunti.

Il risultato dell'area previdenziale ha registrato un lieve aumento rispetto al precedente esercizio quale risultato dell'incremento delle entrate contributive (aumentate in valore assoluto di circa 4,729 milioni di euro) e in direzione opposta della contestuale crescita delle prestazioni previdenziali (1,679 milioni di euro).

Il saldo della gestione corrente previdenziale è quantificato pertanto nel 2018 in 85,656 milioni di euro contro gli 82,606 milioni di euro dell'esercizio precedente (+3,69%).

Al netto delle prestazioni assistenziali, il cui costo dell'anno è stato pari a 0,765 milioni di euro, l'avanzo dell'area caratteristica della Cassa è rilevato in 84,891 milioni di euro, in luogo degli 80,114 milioni di euro dello scorso esercizio (+5,96%).

GESTIONE CORRENTE	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni %
Contributi previdenziali	294.027.441	289.298.309	1,63
Prestazioni correnti previdenziali	-208.371.240	-206.692.463	0,81
SALDO DELLA GESTIONE CORRENTE PREVIDENZIALE	85.656.201	82.605.846	3,69
Prestazioni correnti assistenziali	-764.900	-2.491.948	-69,31
SALDO DELLA GESTIONE CORRENTE	84.891.301	80.113.898	5,96

RELAZIONE SULLA GESTIONE

I volumi repertoriali generati dalla professione notarile, dopo un lungo periodo di forte calo e aumenti nominali correlati all'entrata in vigore del D.M. 265/2012 (1° aprile 2013), negli esercizi 2015 e 2016 hanno fatto registrare un significativo andamento positivo, con repertori in crescita del 3,66% (2015/2014) e del 9,56% (2016/2015).

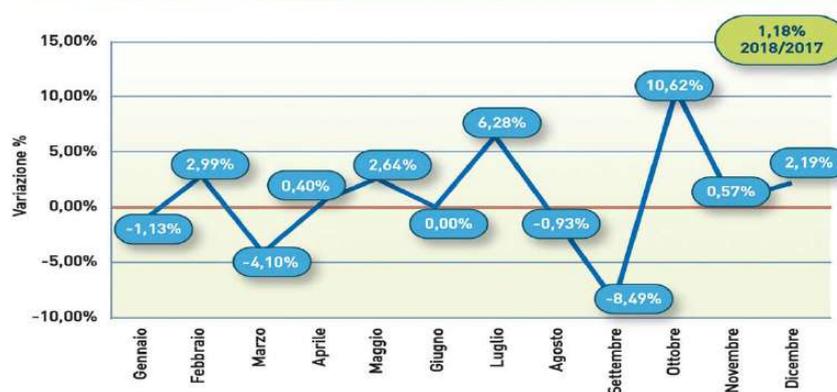
Tale volume repertoriale, lievemente contratto nel 2017 (-0,71%, 2017/2016), dai dati assunti nel 2018 risulta essere tornato positivo e quantificato in 759,293 milioni di euro per un numero di atti stipulati pari a 3.851.438 (contro un repertorio 2017 di 750,435 milioni di euro, per 3.830.803 atti stipulati) superiori rispettivamente dell'1,18% e dello 0,54% rispetto ai valori consuntivi dell'esercizio precedente, con riflesso sulle correlate entrate contributive (+1,36% rispetto al 2017).

	REPERTORI (milioni di euro)	DIFF.%	CONTRIBUTI (milioni di euro)	DIFF. %	Numero atti	Numero attivi
2014	665,468	-	251,818	-	3.482.197	4.756
2015	689,856	3,66	263,411	4,60	3.605.033	4.749
2016	755,824	9,56	290,825	10,41	3.860.907	4.849
2017	750,435	-0,71	288,850	-0,68	3.830.803	4.938
2018	759,293	1,18	292,773	1,36	3.851.438	4.881*

* valore soggetto a possibili leggere variazioni

Come per l'esercizio precedente la tendenza repertoriale è stata altalenante ed incerta nel corso di tutto l'esercizio, con consistenti incrementi nei mesi di ottobre (+10,62%) e luglio (+6,28%), mentre i decrementi più significativi hanno interessato i mesi di settembre (-8,49%) e marzo (-4,10%). Questo andamento ha determinato il saldo positivo sopra indicato: +1,18% 2018/2017.

ANDAMENTO TENDENZIALE MENSILE DEL REPERTORIO NOTARILE (ANNO 2018)





BILANCIO CONSUNTIVO 2018

La contribuzione corrente è formata, oltre che dai contributi pervenuti dagli Archivi Notarili, da altre entrate minori: "Contributi Notarili Amministratori Enti Locali (D.M. 25/5/01)", "Contributi ex Uffici del Registro (Agenzia delle Entrate)", "Contributi previdenziali da ricongiunzione (Legge 5/3/1990, n. 45)" e "Contributi previdenziali - riscatti". Il gettito dell'anno 2018 generato da tale residuale categoria contributiva è stato di 1,254 milioni di euro, contro 0,448 milioni dell'esercizio precedente.

CONTRIBUTI PREVIDENZIALI	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni %
Contributi da Archivi notarili	292.773.415	288.849.849	1,36
Altri contributi	1.254.026	448.460	179,63
TOTALE	294.027.441	289.298.309	1,63

CONTRIBUTI DA ARCHIVI NOTARILI	2018	2017	Variazioni %
Abruzzo	5.401.564,20	5.342.013,93	1,11
Basilicata	2.101.460,74	2.243.443,33	-6,33
Calabria	5.303.473,46	5.299.261,92	0,08
Campania	18.937.994,25	18.776.102,14	0,86
Emilia Romagna	23.985.371,62	23.286.348,98	3,00
Friuli Venezia Giulia	6.986.428,75	6.894.839,51	1,33
Lazio	31.044.771,58	31.061.126,62	-0,05
Liguria	9.379.999,69	9.368.873,21	0,12
Lombardia	64.323.506,15	62.860.979,91	2,33
Marche	6.630.051,80	6.568.263,95	0,94
Molise	952.706,36	990.828,27	-3,85
Piemonte	23.033.343,22	22.731.534,73	1,33
Puglia	15.619.542,12	15.484.328,96	0,87
Sardegna	5.509.494,91	5.488.345,49	0,39
Sicilia	15.652.598,23	15.457.276,41	1,26
Toscana	19.035.142,62	18.698.150,26	1,80
Trentino	7.895.699,56	7.931.999,13	-0,46
Umbria	3.786.471,61	3.876.391,14	-2,32
Valle d'Aosta	835.578,93	825.349,71	1,24
Veneto	26.358.215,00	25.664.391,66	2,70
TOTALE	292.773.414,80	288.849.849,26	1,36

RELAZIONE SULLA GESTIONE

L'andamento dell'attività notarile, che ha consentito la formazione di un'entrata contributiva pari a 292,773 milioni di euro (contro, ricordiamo, i 288,850 milioni di euro del 2017), è stato accompagnato dalla crescita delle prestazioni per quiescenza, iscritte per un totale di 207,318 milioni di euro, con un incremento rispetto all'esercizio precedente dell'1,02% (nonostante la mancata rivalutazione annuale), evento già rilevato negli scorsi esercizi ancorché in sensibile rallentamento rispetto agli anni passati (si consideri che dal 2010 ad oggi il costo delle pensioni ha subito un incremento del 17,12%, passando da 177,020 a 207,318 milioni di euro).

PENSIONI AGLI ISCRITTI	Importo	Diff. Valore assoluto Esercizio precedente	Diff.% Esercizio precedente	Diff.% Cumulata base 2010
• Consuntivo anno 2010	177.019.933	-	-	-
• Consuntivo anno 2011	179.567.145	2.547.212	1,44	1,44
• Consuntivo anno 2012	184.003.087	4.435.942	2,47	3,94
• Consuntivo anno 2013	190.511.082	6.507.995	3,54	7,62
• Consuntivo anno 2014	197.132.059	6.620.977	3,48	11,36
• Consuntivo anno 2015	201.110.970	3.978.911	2,02	13,61
• Consuntivo anno 2016	203.667.870	2.556.900	1,27	15,05
• Consuntivo anno 2017	205.221.709	1.553.839	0,76	15,93
• Consuntivo anno 2018	207.317.521	2.095.812	1,02	17,12

Questa costante crescita delle prestazioni di quiescenza (dovuta fondamentalmente a fattori demografici e alla crisi economica che ha generato un'importate contrazione dell'attività notarile favorendone il collocamento a riposo a domanda) è stata fronteggiata intervenendo a sostegno delle entrate (mediante rimodulazioni dell'aliquota contributiva) e cercando nel contempo di calmierare e contenere le uscite (blocco della perequazione pensionistica, modifica temporanea della modalità di erogazione dell'indennità di cessazione, contenimento dei costi assistenziali).

Gli andamenti registrati dalla gestione previdenziale e assistenziale negli ultimi anni mostrano chiaramente la dinamica prima descritta:



BILANCIO CONSUNTIVO 2018

Esercizio	Contributi previdenziali	Prestazioni correnti previdenziali	Saldo della gestione previdenziale	Prestazioni correnti assistenziali	Saldo Gestione Corrente
2006	238.424.857	-154.993.477	83.431.380	-8.776.948	74.654.432
2007	209.930.212	-162.056.708	47.873.504	-8.381.091	39.492.413
2008	209.754.659	-168.587.063	41.167.596	-9.516.911	31.650.685
2009	198.768.807	-175.041.025	23.727.782	-12.121.593	11.606.189
2010	204.077.497	-179.607.460	24.470.037	-12.168.004	12.302.033
2011	196.698.854	-181.006.079	15.692.775	-13.162.164	2.530.611
2012	196.533.104	-185.269.432	11.263.672	-15.923.975	-4.660.303
2013	215.819.998	-192.049.690	23.770.308	-12.789.924	10.980.384
2014	253.119.446	-198.405.445	54.714.001	-10.829.574	43.884.427
2015	264.593.084	-202.161.667	62.431.417	-2.093.428	60.337.989
2016	291.721.800	-204.885.330	86.836.470	-2.176.377	84.660.093
2017	289.298.309	-206.692.463	82.605.846	-2.491.948	80.113.898
2018	294.027.441	-208.371.240	85.656.201	-764.900	84.891.301

ANDAMENTO CONTRIBUTI E PRESTAZIONI PREVIDENZIALI



RELAZIONE SULLA GESTIONE

PRESTAZIONI CORRENTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI

Il montante contributivo incassato è prima di tutto diretto alla copertura finanziaria delle prestazioni correnti previdenziali.

Tali spese sono costituite dalle pensioni agli iscritti e dagli assegni di integrazione. Nel corso del 2018 tali spese hanno generato un esborso economico totale di 208,371 milioni di euro pari ad un incremento percentuale, rispetto al 2017, dello 0,81%.

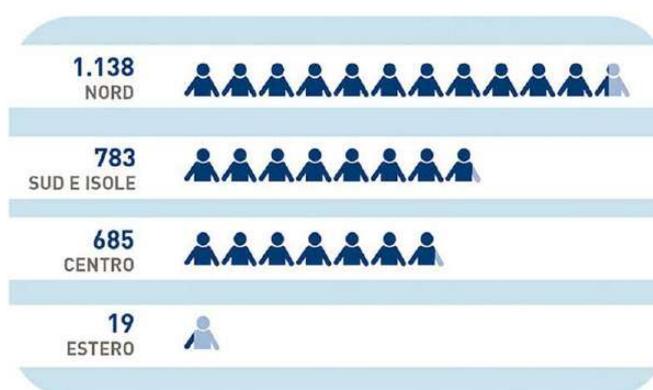
PRESTAZIONI CORRENTI PREVIDENZIALI	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni %
Pensioni agli iscritti	-207.317.521	-205.221.709	1,02
Assegni di integrazione	-1.053.719	-1.470.754	-28,36
TOTALE	-208.371.240	-206.692.463	0,81

Tale variazione è essenzialmente attribuibile all'andamento della spesa relativa alle "Pensioni agli iscritti" che cresce, nell'anno in esame, dell'1,02% (2,096 milioni di euro).

L'aumento della spesa previdenziale si è verificato nonostante il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 maggio 2018 abbia deliberato l'esclusione del meccanismo di perequazione automatica delle pensioni, in applicazione dell'art.22, comma 2 del Regolamento per l'Attività di Previdenza e Solidarietà (*in considerazione del valore della variazione dell'indice Istat +1,10% e del valore della variazione percentuale della media individuale dei contributi versati alla Cassa nel biennio 2016/2017 -0,68%*).

L'evoluzione del costo delle pensioni nell'anno 2018, così come per gli esercizi precedenti, è quindi interamente attribuibile alla crescita del numero delle pensioni dirette generata principalmente dall'aumento della vita media della popolazione in quiescenza. Rispetto al dato di stock osservato al 31 dicembre, il numero dei trattamenti di quiescenza è aumentato solo di una unità, passando dai 2624 del 2017 ai 2625 del 2018; risultano però

PENSIONATI AL 31.12.2018



variate le proporzioni tra le prestazioni erogate, con un incremento delle prestazioni dirette e una contrazione delle prestazioni indirette e a favore dei congiunti.



BILANCIO CONSUNTIVO 2018

ESERCIZIO	Titolare	Coniuge	Congiunti	Totale
2017	1.372	1.184	68	2.624
2018	1.396	1.164	65	2.625
VARIAZIONE %	1,75	-1,69	-4,41	0,04

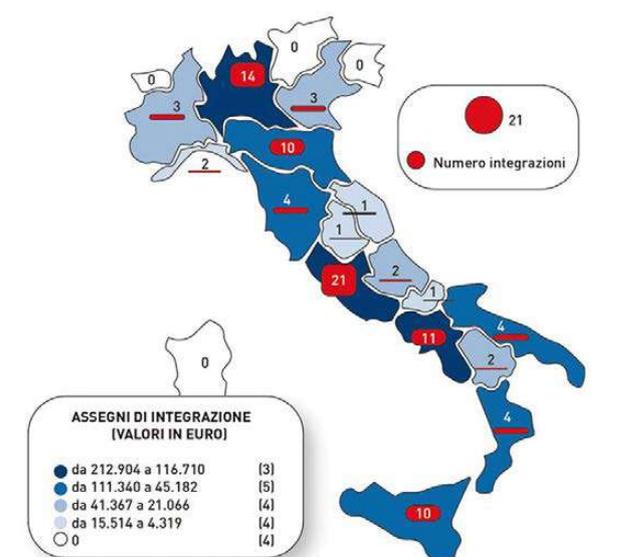
Di seguito si riporta la divisione regionale dell'onere per le pensioni agli iscritti nell'anno 2018 e 2017 messi a confronto.

PENSIONI	2018	2017	Variazioni %
Abruzzo	4.148.439	4.101.943	1,13
Basilicata	1.273.608	1.249.947	1,89
Calabria	4.598.051	4.825.942	-4,72
Campania	19.430.232	19.676.505	-1,25
Emilia Romagna	16.532.851	16.074.091	2,85
Friuli Venezia Giulia	3.887.836	3.823.252	1,69
Lazio	26.960.158	26.119.729	3,22
Liguria	8.480.437	8.398.051	0,98
Lombardia	32.500.642	31.974.104	1,65
Marche	4.717.194	4.665.824	1,10
Molise	836.418	872.368	-4,12
Piemonte	14.736.112	14.623.070	0,77
Puglia	12.343.658	12.491.984	-1,19
Sardegna	3.189.248	3.080.275	3,54
Sicilia	20.259.378	20.213.282	0,23
Toscana	14.588.038	14.456.726	0,91
Trentino	2.007.851	1.973.534	1,74
Umbria	2.369.653	2.388.539	-0,79
Valle d'Aosta	465.545	482.640	-3,54
Veneto	12.446.594	12.728.961	-2,22
Estero	1.545.578	1.000.942	54,41
TOTALE	207.317.521	205.221.709	1,02

Nella categoria delle prestazioni correnti previdenziali risulta in diminuzione la spesa per gli "Assegni di integrazione". Nel corso dell'anno 2018 sono stati deliberati assegni per un valore complessivo di 1,054 milioni di euro, necessari a integrare i repertori prodotti da alcuni Notai risultati inferiori al parametro stabilito dal Consiglio di Amministrazione.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

REGIONALIZZAZIONE ASSEGNI DI INTEGRAZIONE 2018



Il costo rilevato nell'esercizio, che fa riferimento per la totalità a prestazioni deliberate nel 2018, registra una diminuzione del 28,36% rispetto al precedente 2017 (in cui l'onere era stato di 1,471 milioni di euro); si ricorda che il Consiglio di Amministrazione della Cassa ad aprile 2018 ha deliberato la media nazionale repertoriale per il 2017 nella misura di 72.230,58 euro (contro 70.722,21 euro dell'esercizio precedente) e di mantenere la massima aliquota prevista dal Regolamento (40% dell'onorario medio nazionale) per il computo degli assegni di integrazione; il massimale integrabile così calcolato è risultato pari ad euro

28.892,23 (contro 28.288,88 dell'esercizio precedente).

Le prestazioni correnti assistenziali sono iscritte per un totale di 0,765 milioni di euro, contro 2,492 milioni di euro del 2017 e fanno rilevare un decremento del 69,31% rispetto all'esercizio precedente; la quasi totalità delle prestazioni assistenziali è rappresentata dall'onere della polizza sanitaria, iscritto nel 2018 per 0,735 milioni di euro, contro 2,453 milioni di euro del 2017.

PRESTAZIONI CORRENTI ASSISTENZIALI	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni %
Polizza sanitaria	-735.362	-2.452.953	-70,02
Altre prestazioni assistenziali	-29.538	-38.995	-24,25
TOTALE	-764.900	-2.491.948	-69,31

In considerazione del particolare momento attraversato dal notariato, il Consiglio di Amministrazione della Cassa a decorrere dal novembre 2014, al fine di generare maggiori risorse da destinare alle riserve patrimoniali per la copertura delle prestazioni future, è intervenuto in maniera sostanziale anche sulle prestazioni assistenziali di carattere non obbligatorio ed in particolar modo sulla polizza sanitaria; infatti, la copertura assicurativa è stata strutturata in un piano base (a carico della Cassa) e un piano integrativo (a carico



BILANCIO CONSUNTIVO 2018

dell'aderente) al fine di consentire all'Ente una consistente riduzione dei costi (considerati anche i livelli di spesa raggiunti negli ultimi anni).

Nel particolare si segnala che l'onere rilevato in bilancio nel 2018 per la polizza sanitaria è riportato al netto di un recupero pari a circa 1,9 milioni di euro ottenuto in forza della clausola di "Partecipazione agli utili" prevista nell'ambito della polizza in essere con la precedente compagnia di assicurazione Unisalute S.p.A.

Se non si considerasse detto recupero, l'onere della polizza sanitaria ammonterebbe a 2,608 milioni di euro nel 2018, rilevando così un incremento del 6,32% rispetto al 2017, incremento dovuto anche a due regolazioni di premio contabilizzate nel 2018 (per un totale di 194.426 euro). Nella tabella sottostante si riporta l'onere sostenuto dalla Cassa per la polizza sanitaria dal 2010 al 2018:

POLIZZA SANITARIA	COSTO DI BILANCIO	VARIAZIONE %	VARIAZIONE CUMULATA
2010	11.883.508	-	-
2011	12.681.060	+ 6,71	+ 6,71
2012	14.893.775	+17,45	+25,33
2013	12.234.471	-17,86	+2,95
2014	10.479.134	-14,35	-11,82
2015	1.972.023	-81,18	-83,41
2016	2.095.802	+6,28	-82,36
2017	2.452.953	+17,04	-79,36
2018	735.362	-70,02	-93,8

Di seguito si rappresenta graficamente l'indice di equilibrio registrato dalla "gestione corrente" e della "gestione previdenziale" dal 2006 al 2018.



RELAZIONE SULLA GESTIONE

LA GESTIONE PATRIMONIALE

I ricavi patrimoniali lordi, quantificati in 36,877 milioni di euro, al netto dei relativi costi (costi immobiliari per 5,417 milioni di euro e mobiliari per 7,893 milioni di euro) non hanno consentito la copertura delle spese relative alle indennità di cessazione (indennità determinate ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento per l'attività di Previdenza e di Solidarietà), il cui costo viene calcolato in 38,027 milioni di euro, comprensivo degli interessi ad essa collegati (0,695 milioni di euro).

GESTIONE PATRIMONIALE	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni %
Ricavi lordi della gestione immobiliare	9.828.675	24.676.734	-60,17
Ricavi lordi della gestione mobiliare	27.048.682	44.763.231	-39,57
TOTALE RICAVI LORDI GESTIONE IMMOBILIARE E MOBILIARE	36.877.357	69.439.965	-46,89
Costi gestione immobiliare	-5.417.308	-8.065.986	-32,84
Costi gestione mobiliare	-7.892.720	-9.983.587	-20,94
Indennità di cessazione	-38.026.693	-26.052.282	45,96
TOTALE COSTI GESTIONE IMMOBILIARE E MOBILIARE	-51.336.721	-44.101.855	16,40
SALDO DELLA GESTIONE PATRIMONIALE	-14.459.364	25.338.110	-157,07

La spesa per indennità di cessazione viene considerata come onere strettamente correlato agli anni di contribuzione e di esercizio professionale del Notaio e trova, pertanto, la sua naturale copertura finanziaria nelle rendite rivenienti dalla gestione patrimoniale.

La gestione patrimoniale nel 2018 rileva un saldo negativo di 14,459 milioni di euro (contro il positivo risultato del 2017 pari a 25,338 milioni di euro), in virtù della sensibile contrazione dei ricavi patrimoniali netti (-54,14%) e della contestuale crescita dell'onere per le indennità di cessazione (+45,96%), quest'ultima quale conseguenza diretta del termine del regime transitorio di erogazione rateizzata delle indennità a coloro i quali avessero richiesto il collocamento in quiescenza prima del compimento del settantacinquesimo anno di età (introdotto nell'ambito dell'art. 26 del Regolamento per l'attività di Previdenza e di Solidarietà).